



Newsletter Cisf n. 7/2020, 19 febbraio 2020

ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...

Ippolito Vincenzo, **Il piccolo alfabeto della fede in famiglia. Parole per imparare a crescere insieme**, Punto Famiglia, Angri (SA), 2019, pp. 95, € 9,00

Noriega José, Ecochard René e Isabelle (a cura di), **Dizionario su sesso, amore e fecondità**, Cantagalli, Siena, 2019, pp. 1.102, € 54,00

Scarpa Marco, Testa Emanuela, **Cristiani qualunque. Di fatto, unioni in cerca di Dio**, San Paolo, Cinisello B. (MI), 2019, pp. 171, € 12,50

Bonifati Carla, Barletta Pio, **Storia di un amore imperfetto**, Itaca, Castel Bolognese (RA), 2018, pp. 77, € 10,00.

Vive di grandi passioni questo agile libretto, che attraversa sogni, desideri, progetti e tradimenti di Carla e Pio, una coppia che, pur vivendo un profondo radicamento in un'esperienza ecclesiale, non viene risparmiata dai dolori, dalle fragilità e dalle alterne vicende della vita, sia nelle storie esistenziali e professionali dei singoli che nella stessa alleanza coniugale. Per certi versi è un pezzetto della storia dell'Italia di oggi, vista dal punto di vista di due protagonisti, umili ma determinati; giovani che vogliono cambiare il mondo e la propria vita, che cercano il bene ultimo per sé e per le persone attorno a sé, ma che devono anche attraversare l'amaro deserto di un tradimento (lui con un'altra), con una sofferenza e una lontananza che durano anni. Una storia drammaticamente vera, e due persone che per molti versi sono "come tanti altri", ma che appaiono anche straordinarie, per la loro tenacia nel cercare il bene, nel non accontentarsi di una vita tranquilla. Il quotidiano eroismo di tante coppie normali, che attraversano problemi grandi e piccoli, ma che vogliono "restare vivi". Certo, in questa storia balza agli occhi la bellezza del perdono, costruito dopo anni, e ben descritto non solo nella grandezza di chi accoglie nuovamente, ma anche nell'esplicito desiderio di che chiede di essere perdonato - perché per perdonare bisogna essere in due. E questa testimonianza conferma per l'ennesima volta – se ancora ce ne fosse bisogno – che la famiglia del Mulino Bianco non appartiene certo all'immaginario della famiglia che vive nella comunità cristiana (F. Belletti)